

Riforma Ersu, rinvio strategico

Il consiglio regionale approva la proroga al commissariamento per perfezionare l'iter della legge Manifestazione degli universitari di Gulliver: Sturani si impegna a farli incontrare con Ceriscioli

LA VICENDA

ANCONA La manifestazione degli studenti universitari contro la riforma degli Ersu ha accompagnato l'approvazione, in Consiglio regionale, dell'ennesima proroga al commissariamento dei quattro Enti. Ieri, la Lista Gulliver della Politecnica delle Marche ha organizzato un presidio davanti a palazzo Leopardi, riuscendo anche a strappare a Fabio Sturani, responsabile della Segreteria del Presidente, la garanzia di un incontro con Ceriscioli nei prossimi giorni.

Terzo rinvio

La proroga approvata ieri a maggioranza è la terza in circa un anno e mezzo, ma questa volta si tratta di una questione tecnica, per dar tempo alla legge riformata di entrare in vigore. Ed è proprio qui la questione: la quasi totalità del mondo universitario non sembra aver particolarmente apprezzato le

linee guida della Pdl 77, che dovrebbe approdare in Aula il 14 febbraio. La proposta di legge approvata ieri porta la data di scadenza del commissariamento degli Ersu al 28 febbraio per «assicurare, nelle more del perfezionamento dell'iter della legge di riforma, la continuità amministrativa degli stessi enti in scadenza a fine gennaio», ha spiegato il presidente della pri-

ma commissione, Francesco Giacinti. Ma secondo Piergiorgio Fabbri (M5s), «si continua a prorogare ed a navigare nella più completa confusione».

La legge di riordino, che verrà discussa in Aula il 14 febbraio, istituisce l'Erdi, entità strumentale della Regione, che mantiene le funzioni di gestione del personale, monitoraggio

Anche i rettori di Ancona e Pesaro hanno parlato di elementi di criticità nella norma

e vigilanza sui servizi erogati, e che stipula le convenzioni con le Università o attraverso altri organismi previsti dalla normativa (consorzi o presidi territoriali). L'Erdi avrà un consiglio di amministrazione formato da cinque componenti, di cui quattro eletti dall'Assemblea legislativa, e un rappresentante

espresso dagli studenti.

Tutti contro

Ma è proprio su alcune linee guida di questo testo promosso dalla Giunta che si crea l'impasse col mondo universitario. Gli studenti marchigiani, striscioni e bandiere alla mano, hanno manifestato ieri il loro dissenso



verso la riforma che «scarica la gestione e l'erogazione dei servizi agli Atenei». «Non potremo mai accettare una Regione che si disinteressa palesemente del futuro degli studenti e che rifiuta le proprie responsabilità nei loro confronti», va all'attacco Arianna Baldassarri, coordinatore della Lista Gulliver di Ancona. Ma i diretti interessati della riforma non sono gli unici a puntare i piedi. I rettori delle Università di Ancona e Urbino hanno parlato di «elementi di criticità», i commissari hanno fatto notare che «la pdl licenziata dalla I Commissione attribuisce ai commissari straordinari le funzioni tipiche del direttore relative alla gestione degli affari correnti». I sindacati, pur condividendo la scelta dell'Erdis come soggetto erogatore, in linea con la Legge di stabilità, evidenziano problemi su «rapporti fra Erdis ed Università, partecipazione a livello territoriale, tutela dei lavoratori degli Ersu».

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifestazione di Gulliver ieri in Regione